

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI OPERATORE GIUDIZIARIO E NEI SERVIZI DI TUTELA SOCIALE

(Modificato con delibere del C.d.F. del 22.01.03, del 07.05.2003; del 12.05.2004, del 01.06.2005)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe 2 - Scienze dei servizi giuridici e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

Articolo 2 - Obiettivi formativi qualificanti

Nel progetto di decongestionamento dall'Università degli Studi di Bari, poi recepito dal Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica del 4 agosto 1999, la Facoltà di Giurisprudenza (in seguito: Facoltà) ha inserito l'istituzione di un Corso di diploma (ora laurea) in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2) (in seguito: laurea) per allargare il ventaglio formativo offerto. La Facoltà ha infatti ritenuto opportuno predisporre l'attivazione del citato Corso di laurea, finalizzato a fornire conoscenze giuridiche e strumenti operativi per lo svolgimento di attività professionali autonome all'interno del processo e al contempo di "coadiutori" delle classiche figure professionali, in primis di quella dell'avvocato, al fine di permettere un più facile e tempestivo inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro e consentire nel contempo una maggiore qualificazione a chi già opera in tale settore, accrescendone le competenze teoriche quale indispensabile completamento di quelle pratiche.

Ci si riferisce in particolare a figure quali il cancelliere, l'ufficiale giudiziario, ma anche alla formazione di professionisti destinati a trovare impiego presso studi legali come "quadri intermedi" e di raccordo tra gli avvocati ed il personale di segreteria, in una realtà sociale caratterizzata da studi professionali che tendono ad assumere struttura e fisionomie sempre più complesse, nonché presso studi investigativi, tenuto conto della nuova rilevanza che le indagini difensive hanno assunto nel processo penale.

Parimenti importanti sono le figure del mediatore e di tutti quegli altri soggetti chiamati a svolgere un'attività di grande utilità sociale nell'ambito dei servizi di prevenzione, dei servizi sociali, della pubblica sicurezza e del sistema penitenziario, con peculiare riguardo alla prevenzione della criminalità minorile e del recupero dei minori autori di illeciti penali.

Sono pochi i Diplomi universitari di Operatore giudiziario istituiti a tutt'oggi nell'ambito delle Facoltà giuridiche italiane e va rilevato, con specifico riferimento alla Puglia ed alla Basilicata, che non risultano progetti di attivazione del relativo Corso di laurea di primo livello - nell'ambito della classe di laurea in Scienze dei servizi giuridici - in altre sedi universitarie (Bari e Lecce).

È perciò importante fornire, per l'intera realtà pugliese e lucana (e non solo), un adeguato strumento di formazione e di qualificazione professionale che vada al di là del consueto bacino d'utenza dell'Università degli Studi di Foggia consentendo un incremento della popolazione studentesca di detto Ateneo.

In tale ottica, fondamentale sarà la collaborazione con gli Ordini forensi, con la Magistratura e con le Amministrazioni giudiziarie, per offrire a tale Corso di laurea di primo livello le opportune sinergie e competenze.

Il Corso di laurea è articolato in tre anni. Oltre alle materie caratterizzanti la classe di lauree in Scienze dei servizi giuridici (discipline privatistiche, pubblicistiche, giuridiche d'impresa ed economiche), vi sono quelle formative di base (discipline metodologiche, storico-filosofiche ed informatico-giuridiche) e quelle professionali specifiche ed avanzate (ordinamento giudiziario, legislazione minorile, discipline penalistiche e processualistiche). Sono previste, altresì, attività formative per l'acquisizione della conoscenza della lingua e attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per la formazione complessiva e per l'inserimento nel mondo del lavoro, quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, *stages*, tirocini formativi, corsi monografici tenuti da *visiting professors*, etc. (art. 10, co. 1, lett. f), D.M. 509/1999), nonché una prova finale .

Articolo 3 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studio

Costituiscono titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente

Lo studente è tenuto a dichiarare al momento dell'iscrizione eventuali debiti formativi, da colmare nel primo anno di studi, attraverso la frequenza di corsi, di moduli o altre attività formative svolte nell'ambito dell'Ateneo o presso istituti superiori convenzionati. Al termine del primo anno, saranno svolte prove di verifica (sotto forma di test e/o colloqui) al fine di accertare il superamento del debito formativo e, in caso di esito negativo, lo studente verrà indirizzato ad attività di riorientamento alla scelta del Corso di studio.

Articolo 4 - Crediti acquisiti nel presente Corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studio attivati presso l'ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2) presso l'Ateneo di Foggia saranno riconosciuti ai fini dell'ammissione ai *masters* di primo livello, ai Corsi di specializzazione, ad altri Corsi di laurea di primo livello in Scienze dei servizi giuridici (classe 2), al Corso di laurea di primo livello in Scienze giuridiche (classe 31), al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S). Le modalità di riconoscimento dei crediti e l'accertamento di eventuali debiti formativi sono disciplinati dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

Articolo 4bis – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche)

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, *master* universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o specialistica conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il *master* ha durata annuale; per conseguire il *master* universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui *masters*.

La frequenza al corso *master* è obbligatoria.

Il titolo di studio del *master* viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui *masters*, si precisa che la struttura organizzativa del *master* consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di "indirizzo e garanzia", composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del *master*;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del *master*, con responsabilità di coordinamento di tutto il *master*;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli *stages*;
- Segretario amministrativo;
- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;
- Comitato tecnico, rappresentativo "a livello locale" del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso *master*.

Articolo 5 - Quadro generale delle attività formative

La conformità alle prescrizioni del D.M. 4 agosto 2000, in materia di distribuzione dei crediti fra le diverse attività formative e fra i diversi ambiti disciplinari, risulta dal seguente prospetto riepilogativo:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 18 crediti): 23 crediti
- Attività formative caratterizzanti la classe (minimo 54 crediti): 54 crediti
- Attività formative relative a discipline affini o integrative (minimo 18 crediti): 69 crediti
- Attività formative a scelta dello studente (minimo 9 crediti): 10 crediti
- Altre attività formative: 5 crediti
- Prova finale e lingua straniera (minimo 9 crediti): 9 crediti
- Altre [art. 10, comma 1, lettera f) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (minimo 10 crediti): 10 crediti

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato e programmi di mobilità studentesca

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nel presente regolamento o nei relativi allegati i crediti, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame. Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni *ex cathedra*, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate..

Le lezioni e le esercitazioni potranno essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Sarà organizzato un servizio di tutorato al quale ogni studente potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale. Inoltre, sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione della prova finale. Il Corso di studio promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. L'autorizzazione a frequentare uno o più insegnamenti presso Università estere, sostenendo i relativi esami, ai fini del riconoscimento dei crediti così acquisiti e delle relative votazioni, è rilasciata da un docente appositamente delegato sulla base di criteri generali elaborati dalla Commissione di Facoltà per le Relazioni internazionali ed approvati dal Consiglio di Corso di studio. Sono salve le previsioni di eventuali convenzioni con singole Università straniere.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche degli studi della laurea, delle forme di didattica previste e dell'opportunità di favorire il più possibile l'effettuazione di *stages* formativi in pubbliche amministrazioni, enti e organizzazioni:

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali, etc.).

Articolo 8 – Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di studio lo studente dovrà sostenere gli esami di profitto per l'accertamento delle conoscenze di lingua inglese ed informatica. Previa richiesta, lo studente può essere autorizzato a sostituire il corso di lingua inglese con corsi di altra lingua, purchè attivati presso l'Ateneo per un numero di crediti non inferiore a quello previsto dal presente regolamento. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali il TOEFL per la lingua inglese e la patente europea del computer (ECDL – European Computer

Driving License) per l'informatica, saranno riconosciuti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative. Altri titoli o attestazioni, purché riconosciuti idonei a giudizio del docente della materia, potranno essere presi in considerazione per il riconoscimento di crediti previa deliberazione della Commissione didattica paritetica.

Articolo 9 – Piani degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni.

L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Le date di inizio e di conclusione dei due semestri saranno fissate prima dell'inizio dell'anno accademico da parte del competente organo.

All'atto dell'iscrizione al terzo anno, gli studenti dovranno presentare un piano degli studi nel quale siano indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intendono frequentare e, in mancanza di tale indicazione, verranno assegnati d'ufficio degli insegnamenti scegliendo fra gli insegnamenti afferenti alla Facoltà.

Potranno essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica finale), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o, in mancanza di insegnamenti corrispondenti della Facoltà, presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non potranno in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel *curriculum*. In caso contrario, la richiesta verrà respinta e si procederà all'assegnazione di ufficio, con delibera motivata del Consiglio di Corso di studio.

Articolo 10 – Frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Articolo 11 – Iscrizione agli anni successivi al primo

Nel rispetto delle propedeuticità previste, l'iscrizione al secondo anno è consentita agli studenti che abbiano acquisito un numero di crediti non inferiore a 20 a valere sulle attività formative previste per il primo anno. Per l'iscrizione al terzo anno gli studenti devono aver acquisito almeno 40 crediti complessivi maturati nel primo e/o nel secondo anno. E' tuttavia consentita l'iscrizione con riserva all'anno di corso successivo agli studenti che non abbiano ancora maturato il numero di crediti richiesto; in tal caso l'acquisizione degli ulteriori crediti necessari potrà aver luogo entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo

I tirocini formativi e gli *stages*, pur non essendo obbligatori ai fini del conseguimento della laurea, potranno essere promossi dalla Facoltà anche in relazione alle richieste in tal senso presentate dagli studenti entro il 31 dicembre di ogni anno, mediante iniziative da concordare con Enti, Imprese, Associazioni ed Ordini professionali.

Articolo 13 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi agli insegnamenti possono essere acquisiti dopo aver maturato la relativa frequenza; fermo il rispetto delle propedeuticità, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione di insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso, nell'ambito degli insegnamenti della laurea di I livello, ivi compresi gli insegnamenti a scelta della sede o a scelta libera dello studente. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Lo studente può acquisire i crediti relativi ad attività diverse dagli insegnamenti in qualsiasi momento.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento, ad eccezione degli insegnamenti linguistici e di informatica, ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. La valutazione della Commissione sarà espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima e risulterà positiva se pari o superiore a 18. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato da apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, potranno essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla prova di esame sono indicate negli allegati al presente regolamento.

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e di una prova pratica. I crediti relativi alla conoscenza di una o più lingue straniere saranno riconosciuti a seguito di esonero, previo colloquio individuale e/o prova scritta. I crediti relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi *visiting professor*, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate dal Consiglio di corso di studio con apposito regolamento.

Il superamento delle forme di verifica finale diverse dall'esame di profitto e la frequenza di attività formative all'esterno (visite guidate, tirocini, stage, ecc.), è certificato dalla Segreteria didattica. I crediti acquisiti dallo studente in attività formative esterne saranno riconosciuti automaticamente nei casi e con le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono essere riconosciuti crediti, nell'ambito delle attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) d.m. 509/1999, per esperienze formative o lavorative maturate all'esterno purché debitamente certificate, previa delibera della Commissione didattica paritetica.

Articolo 14 – Esame di Laurea

La prova finale consiste in una discussione pubblica dinanzi alla Commissione di laurea, avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente. Lo studente è ammesso a sostenere la discussione dopo aver acquisito tutti i crediti relativi alle altre attività formative. La votazione, espressa in centodecimi, è attribuita dalla Commissione di laurea e può tener conto della media dei voti, del risultato della prova e di elementi curriculari, secondo quanto previsto dal regolamento per la prova finale. Tale regolamento disciplina altresì le caratteristiche dell'elaborato scritto, le modalità di svolgimento della prova, la composizione della Commissione e le ipotesi di attribuzione della lode.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale, viene rilasciato un certificato supplementare detto "*diploma supplement*", redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Il rilascio del *diploma supplement* è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Immatricolazione di nuovi laureati, trasferimenti da altri Corsi di studio e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi già acquisiti

Agli studenti che su richiesta si trasferiscano da altro Corso di studio o a nuovi laureati che intendano immatricolarsi al presente Corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale - i crediti didattici posseduti e relativi alle attività formative, che presentino tipologie di impegno e

obiettivi analoghi a quelli previsti dal Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione didattica e tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del Corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per i crediti relativi ad attività formative ed abilità professionali certificate ed acquisite in corsi post-secondari, per i quali l'Università di Foggia risulti tra i soggetti attuatori.

I crediti acquisiti dagli studenti provenienti da Corsi *masters* istituiti presso l'Ateneo, da altre iniziative di formazione per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, e da altro Corso di studio dell'Ateneo, purché debitamente certificati, saranno riconosciuti dal Consiglio del Corso di studio nei limiti dei crediti attribuiti a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di studio in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2), previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

E' in facoltà dello studente, in caso di trasferimento da altro Ateneo e/o cambiamento di Corso di studio, optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di studio di provenienza (impegnandosi a sanare eventuali debiti formativi in ingresso entro l'anno dall'iscrizione), ovvero all'anno di corso antecedente. Lo studente fuori corso o ripetente nel Corso di studio di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di studio di accoglienza.

In tutti i casi, eventuali debiti formativi in ingresso potranno essere sanati entro l'anno dall'iscrizione, senza penalizzazione alcuna, secondo le modalità determinate dal Consiglio del Corso di studio.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento, ad eccezione degli insegnamenti linguistici e di informatica, ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. La votazione è espressa in trentesimi, con o senza attribuzione della lode nel caso di votazione massima.

Per gli insegnamenti articolati in moduli multidisciplinari, potranno essere previste forme di verifiche intermedie del profitto relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici.

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di una prova pratica (ricerca testi normativi su cd-rom e via Internet; ricerca giurisprudenza su cd-rom e via Internet). I crediti relativi alle abilità di comunicazione e alle ulteriori abilità relazionali saranno riconosciuti a seguito del superamento di una prova pratica (uso formulari commerciali, redazione di rapporti e corrispondenza, etc.). I crediti relativi alla conoscenza di una o più lingue straniere saranno riconosciuti a seguito di esonero, previo colloquio individuale e/o prova scritta. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono decise dal Consiglio di Corso di studio.

Il superamento delle forme di verifica del profitto alternative all'esame e la frequenza di attività formative all'esterno (visite guidate, tirocini, *stages*, etc.), è certificato dalla Segreteria Studenti.

Qualora lo studente non abbia conseguito la laurea, i crediti acquisiti da oltre sei anni potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, onde verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio.

L'obsolescenza dei crediti non si verifica in ipotesi di conseguimento della laurea, anche ai fini dell'iscrizione ad un Corso di laurea specialistica, ad un master, o ad altro Corso di alta formazione.

Articolo 17 – Immatricolazione di laureati e diplomati del vecchio ordinamento al nuovo Corso di studio

Su richiesta, a tutti i laureati o diplomati del vecchio ordinamento che intendano immatricolarsi al presente Corso di studio, la Commissione provvederà a commutare in crediti la carriera didattica, utilizzando il criterio di conversione che tiene conto del rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente, così come indicato nell'articolo 7 del presente regolamento.

La Commissione riconoscerà, quindi, tutti i crediti relativi ad attività formative, incluse quelle diverse dagli insegnamenti (esame finale e svolgimento della tesi), che presentino tipologie di impegno ed obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale.

Articolo 18 – Norme transitorie generali

A partire dall'a.a. 2001-2002 sarà attivato il primo anno del nuovo Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale.

Le modifiche al presente regolamento approvate con delibera del Consiglio di Facoltà del 12 maggio 2004 entreranno in vigore a partire dall' a.a. 2004/2005, fatta eccezione per l'art. 14, che entrerà in vigore a partire dalla prima sessione di laurea successiva alla sua approvazione.

Gli studenti regolarmente iscritti ai vecchi Corsi di laurea di Giurisprudenza, su richiesta, potranno optare per il nuovo Corso di laurea. Non potranno essere prese in considerazione le domande di opzione presentate dopo la disattivazione del vecchio corso di Giurisprudenza

Alla richiesta di trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti, formulata da un'apposita Commissione didattica. Tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dal Consiglio del Corso di studio o da altro Organo preposto a tale compito.

La Commissione commuterà in crediti la carriera dello studente che ha fatto domanda, utilizzando, per ciascun esame superato, il criterio di conversione che tiene conto di un rapporto tra lezioni frontali e lavoro dello studente così come riportato nell'articolo 7 del presente regolamento. La Commissione riconoscerà, quindi, i crediti maturati dallo studente adottando livelli diversi di flessibilità, in considerazione, sia del grado di continuità tra il Corso di provenienza dello studente ed il presente Corso di studio, sia dell'affinità riscontrabile tra i vecchi Corsi di studio ed il nuovo, in termini di discipline e settori scientifico-disciplinari.

In linea di principio, le soluzioni adottate tenderanno alla massimizzazione della quota dei crediti riconoscibili nel trasferimento, soprattutto nel caso di passaggio dai vecchi Corsi di laurea in Giurisprudenza .

I crediti saranno trasferiti a livello di settori scientifico disciplinari o gruppi di settori affini e, nel caso di esami sostenuti nell'ambito di discipline i cui settori non sono contemplati nel presente Corso di studio, i relativi crediti saranno riconosciuti come attività formative a scelta dello studente.

Ferma restando l'indicazione nel *diploma supplement* di tutte le attività formative svolte, gli ulteriori crediti residui maturati dallo studente, a richiesta, potranno essere riconosciuti in sede di eventuale iscrizione al Corso di laurea specialistica.

Articolo 19 - Criteri di attribuzione dei crediti relativi agli esami già sostenuti per l'accesso al Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2)

I crediti per gli esami già sostenuti saranno attribuiti da una Commissione, che verrà a tal fine costituita, tenendo conto della collocazione dell'esame nell'ambito dell'*iter* di studio previsto per il conseguimento della laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2), fra le materie obbligatorie, quelle d'indirizzo e quelle opzionali, e cercando, a parità di carico didattico, di rispettare il numero di crediti attribuiti alla stessa materia nel nuovo ordinamento.

Ove un esame già sostenuto non corrisponda ad alcuno degli insegnamenti obbligatori o d'indirizzo previsti nell'*iter* per il conseguimento della laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2), la Commissione potrà nondimeno riconoscere allo studente i crediti corrispondenti a quelli determinati dal Consiglio di Corso di studio per la materia in questione, nell'ambito dei crediti relativi alle attività formative a scelta dello studente.

Lo studente che opta per il passaggio al Corso di laurea in Operatore giudiziario e nei servizi di tutela sociale (classe 2) dovrà, per il conseguimento della laurea, raggiungere comunque il numero di 180 crediti, computando i crediti attribuiti dalla Commissione per gli esami già superati e i crediti conseguiti con riferimento alle varie attività nell'ambito nuovo ordinamento, ove i primi non siano sufficienti al raggiungimento del numero di 180 crediti.

PIANO DI STUDIO

I ANNO		Crediti	
IUS/10	Istituzioni di diritto privato (modulo I e II)	9	
IUS/08	Diritto costituzionale (modulo I e II)	8	
SPS/12	Sociologia della devianza	8	
IUS/15 e IUS/16	Ordinamento giudiziario	8	
SECS-P/01	Economia politica (modulo I e II)	6	
IUS/20	Filosofia del diritto	5	
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	5	
	Lingua straniera	5	
	Abilità informatiche	4	
INF/01	Seminario di informatica	2	
Totale		60	

II ANNO		Crediti	
IUS/17	Diritto penale	9	
IUS/15	Diritto processuale civile	9	
IUS/16	Diritto processuale penale	9	
IUS/04	Diritto commerciale	8	
IUS/07	Diritto del lavoro	8	
IUS/13	Diritto internazionale privato	5	
IUS/11	Diritto ecclesiastico	5	
SECS-S03/B	Statistica giudiziaria	5	
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		2	
Totale		60	

III ANNO		Crediti	Esami
IUS/10	Diritto amministrativo	9	
IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	8	
IUS/16	Diritto dell'esecuzione penale	8	
IUS/17	Legislazione minorile	5	
IUS/01	Diritto di famiglia	5	
IUS/17	Criminologia	5	
SECS-P/07	Economia aziendale	2	
Attività formative a scelta dello studente		10	
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		4	
Attività formative relative alla prova finale		4	
Totale		60	

Attività formative a scelta dello studente		Crediti	Esami
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	5	

IUS/15	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	5	
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	8	
IUS/16	Teorie e tecniche dell'investigazione penale	5	
IUS/16	Teoria generale del processo	5	

ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di Diritto di famiglia, di Diritto commerciale, di Diritto del lavoro, di Diritto penale, , di Diritto processuale civile, di Diritto dell'esecuzione civile, di Diritto amministrativo, .

L'insegnamento di **Ordinamento giudiziario** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto processuale civile, di Diritto dell'esecuzione civile, di Diritto processuale penale e di Diritto dell'esecuzione penale.

L'insegnamento di **Diritto penale** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Legislazione minorile, di Criminologia, di Diritto processuale penale e di Diritto dell'esecuzione penale.

L'insegnamento di **Diritto processuale civile** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione civile.

L'insegnamento di **Diritto processuale penale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico alla verifica delle abilità informatiche.

Sono attivabili - previa deliberazione del Consiglio di Facoltà e della struttura didattica interessata - tutti gli insegnamenti elencati nei settori scientifico-disciplinari da IUS/01 a IUS/21, oltre a INF/01 (Informatica), ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), M-PSI/01 (Psicologia generale), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione), M-PSI/05 (Psicologia sociale), M-PSI/07 (Psicologia dinamica), SECS-P01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P03 (Scienze delle finanze), SECS-P/07 (Economia aziendale), SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari), SECS-S/01 (Statistica), SECS-S/05 (Statistica sociale), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale).

Per gli insegnamenti già attivati può essere deliberata l'attivazione di ulteriori moduli, con rideterminazione del numero di crediti complessivo.